



“IL MILITE...NON PIU IGNOTO”

(A cura di C. Lavizzari e G. Marchesi)

L' ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI, in occasione del centenario della Grande Guerra, propone alle scuole secondarie di primo e secondo grado un'indagine storica sul primo conflitto mondiale:

“IL MILITE...NON PIU IGNOTO”

(A cura di C. Lavizzari e G. Marchesi)

LA NOSTRA ASSOCIAZIONE PUÒ E DEVE GIOCARE UN RUOLO IMPORTANTE, PIANIFICANDO D'INTESA CON I DOCENTI INIZIATIVE MIRATE, IL CUI SCOPO È CONTRIBUIRE NELL'EDUCAZIONE DEI GIOVANI A L'AMORE DI PATRIA, INTESO COME CONOSCENZA E RISPETTO DEI VALORI, DELLA STORIA, DEI SACRIFICI CHE HANNO PORTATO UOMINI E DONNE A CREDERE E LOTTA PER L'ITALIA, PER IDENTIFICARSI IN UN UNICO POPOLO CHE SI RICONOSCE NELLE PROPRIE DIVERSITÀ E GUARDA AD UN ORIZZONTE DI COMUNE DESTINO. IN POCHE PAROLE, EDUCARE ALL'IDEA DI UN PASSATO E DI UNA MEMORIA COMUNE CHE CONSENTA AI NOSTRI RAGAZZI DI SCOPRIRE LA FISIONOMIA, LE CARATTERISTICHE DELLO SPIRITO COLLETTIVO, DEL NOSTRO ESSERE POPOLO.

La prima guerra mondiale è uno snodo fondamentale nella vita di milioni di uomini e si presentò alla loro attenzione con tutta la sua terribile forza distruttiva. L'enorme quantità di perdite umane, di mutilazioni e di distruzioni, materiali e morali, che la società europea dovette subire in un periodo di tempo così ravvicinato non ebbe, sino ad allora, nessun precedente nella storia. La morte di ogni soldato non portò unicamente alla fine della vita di una persona, ma lasciò con sé uno strascico di dolore estremo e difficilmente misurabile.

E' come se questi morti in “grigioverde” avessero continuato ad aggirarsi inquieti, impedendo alla mente di volgersi altrove. La guerra disintegrò le famiglie, provocando un flusso ininterrotto di separazioni e perdite che nulla poté fermare.

L'intera cultura europea fu pervasa dal ricordo dei caduti in maniera più o meno diretta e necessitò di qualche valvola di sfogo, di qualcosa che potesse esplicitare il dolore interiorizzato. Ciò si espresse soprattutto attraverso il ricordo funerario: dalle piccole tombe fatte dalla famiglie che leniva il dolore individuale ai grandi monumenti realizzati rivolti al dolore collettivo. Le Nazioni si fecero portatrici della necessità della memoria come antidoto al dramma. La commemorazione e l'unione tramite il comune dolore del lutto permise, dunque, di riunire il paese sotto la comune bandiera nazionale.

Anche se hanno nome e cognome, gli iscritti sulle nostre lapidi monumentali non ci dicono più nulla. Dei tre elenchi nominativi presenti comunemente sulle lapidi (I G. Mondiale – II G. Mondiale e Guerra di Liberazione) quelli della grande guerra sono i più sbiaditi, non solo materialmente, ma, per le giovani generazioni, anche storicamente. Epigrafi incapaci ormai di evocare, come un tempo, il ricordo di un'umanità popolare che ha segnato un'epoca tragica, e quindi dell'eco di quelle esistenze mutilate, anche se vissute e ricche di testimonianza, che riuscivano a trasmettere ai più il vero messaggio celato in quei nomi: mai più guerre...per non dimenticare!

Il termine monumento deriva da mens (memoria) e da monere (far ricordare), pertanto il monumentum, così come lo definisce lo storico francese Jacques Le Goff nel suo saggio Documento/Monumento, “è un segno del passato, attraverso il quale è il passato stesso che si manifesta, mediante segni concreti, cose, nomi, oggetti che perpetuano il ricordo”.

I monumenti agiscono anche come catalizzatori di significati diversi, talvolta contraddittori: una statua, un gruppo commemorativo può trovar luogo in uno spazio urbano a seguito di politiche, retoriche, o culture i cui significati e valori, con il passar del tempo, possono trasformarsi, affievolirsi, talvolta annullarsi. Ed è così che quello stesso monumento finisce per rispondere ad altri paradigmi: alcune storie diventano sconosciute, alcuni personaggi si trasformano in semplici volti dai tratti familiari ma dalla biografia ignota.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Il monumento, o i monumenti (a seconda delle dimensioni del centro urbano di riferimento) ai caduti della Grande Guerra, viene preso in carico dalle classi interessate. Con un percorso di ricerca che assume il sapore di un viaggio nel tempo, attraverso il recupero dei dati e delle informazioni dei nomi incisi sul monumento, viene man mano riportato alla luce il contesto umano, storico e culturale che ha caratterizzato quel periodo. Le fasi successive risponderanno sostanzialmente ai seguenti quesiti:

- Quanto sappiamo di questi monumenti ?
- Quanto sappiamo dei nomi scritti su questi monumenti ?
- A chi corrispondono questi nomi ?
- Proviamo a darne un volto ?
- Ricostruiamo la storia ?

I ragazzi vengono così stimolati a:

- ricerca storica
- Scoperta del monumento come memoria
- Incontro con le istituzioni (Archivio Comunale, Archivio Storico di Stato, Archivio Militare)
- Rete di scambio delle informazioni e condivisione dei dati raccolti con altre scuole del territorio, i gruppi, il centro studi delle sezioni ed il centro studi nazionale.
- Arricchimento storico dei dati raccolti a favore di enti, di associazioni o dei familiari oggetto della ricerca.
- Ricerca genealogica dei discendenti ed eventuali interviste ai diretti interessati.
- Organizzazione di eventi culturali , ad esempio tra il gruppo alpini locale che ha dato supporto tecnico e storico, la scuola che ha curato con i ragazzi la ricerca ed il Coro A.N.A della zona.

Questa attività può facilmente integrarsi col protocollo unico scuole e tradursi in escursioni scolastiche sui luoghi della grande guerra o i percorsi della memoria, con l'opportunità aggiuntiva di frequentare i nostri campi scuola estivi.

TARGET PREVISTO DEI SOGGETTI DA COINVOLGERE

- Studenti per tipologia scolastica.
- Personale docente per tipologia scolastica.
- Personale non docente.
- Risorse locali, gruppi/sez.ni ANA

La durata del progetto sarà annuale per le classi terze della secondaria di I grado (nulla osta che qualche docente ritenga di poter estendere il lavoro sui tre anni), estesa su più anni (III-IV-V classe) per quelle di secondo grado. Per queste ultime va considerata una modalità di ricerca più complessa e proporzionata alla superiore maturità degli studenti.

Nelle città (dove possono agire più scuole), la sez. o il gruppo possono indicare direttamente quali e quanti nomi del/dei monumenti da esaminare, evitando biografie doppie e garantendo, così facendo, un quadro generale finale il più completo possibile. Anche nel paese, ad esempio, dove ci sono, per ipotesi, 50 nomi, li si può suddividere in 4 sessioni;

Gli anni scolastici di riferimento per l'attuazione dei lavori sono: 2014-15, 2015-16, 2016-17 e 2017-18.

MODALITÀ PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI

A coronamento di ogni sessione annuale di lavoro, si prevede un concorso a livello sezionale con evento finale presso sala comunale(o altro) con autorità locali ed ANA per premiazione ed eventuale riconoscimento e consegna del lavoro ai discendenti dei militi ivi presenti.

All'apice delle celebrazioni nazionali, nel 2018, si provvederà alla pubblicazione online(IBook) dei lavori migliori tramite concorso nazionale promosso dall'ANA con borsa di studio/premio di almeno € 5.000. Riguardo i concorsi sezionali, il premio verrà deciso dalla sezione interessata.

I Gruppi/Sezioni ANA che collaboreranno a questo progetto si impegneranno(se e dove possibile) alla pulizia straordinaria del monumento(se possibile, con i ragazzi). Foto finale alpini-ragazzi-docenti e monumento pulito.

Entro l'estate 2014, sarà convocata una sessione di 81 referenti, uno per sezione, a Costalovara per illustrare dettagliatamente il progetto di indagine storica in tutte le sue fasi.

Cesare Lavizzari - Gianluca marchesì

Nell'ambito della proposta di indagine storica in oggetto, è in itinere (elaborazione dati occorrenti, contatti consolato/scuole straniere, indirizzi di riferimento, ecc.) lo studio di una modalità di scambio culturale diretto tra scuole italiane(corrispondenza elettronica, scambio materiali, ecc.)e quelle di stati interessati alla linea del fronte.

SCHEDA RIASSUNTIVA

Titolo	<i>"IL MILITE...NON PIÙ IGNOTO"</i>
Tematica	<i>Adozione di un monumento</i>
Finalità	<i>Centenario Grande Guerra: educare per conoscere, trasmettere, diffondere, promuovere la nostra storia</i>
Obiettivi educativo/didattici	<i>Scoprire e leggere il patrimonio storico/artistico quale serbatoio di valori.</i>
Tempi di realizzazione	<i>Annuale/Triennale</i>
Destinatari	<i>Alunni classi secondarie I e II grado</i>
Risorse professionali	<i>docenti, risorse locali e Associazione Nazionale Alpini, la cui presenza, tramite i propri gruppi e sezioni sul territorio nazionale, è in molti comuni ed in quasi tutti i capoluoghi di provincia.</i>
Attività di informazione/pubblicizzazione	<p><i>In itinere nei consigli di classe, socializzazione fasi del percorso in incontri formalizzati tra attori diversi.</i></p> <p><i>Organizzazione di eventi culturali , ad esempio tra il gruppo alpini locale che ha dato supporto tecnico e storico, la scuola che ha curato con i ragazzi la ricerca ed il Coro A.N.A della zona.</i></p> <p><i>Network di scambio delle informazioni tra le scuole, i gruppi, il centro studi delle sezioni ed il centro studi nazionale.</i></p>
Documentazione	
Risorse materiali	
Punti di forza del progetto	<i>Trasferibilità dello stesso; trasmissione di valori di generazione in generazione.</i>

SCHEDA MONUMENTO

INFORMAZIONI GENERALI

- Denominazione: Indicare il titolo dell'opera (es. monumento, mausoleo, lapide, ecc.).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA

- Stato: Indicare il luogo dove si trova l'opera.
- Regione: Indicare il luogo dove si trova l'opera.
- Provincia: Indicare il luogo dove si trova l'opera.
- Comune: Indicare il luogo dove si trova l'opera.
- Indirizzo: Indicare il luogo dove si trova l'opera.

INFORMAZIONI SULL'AUTORE DEL PROGETTO

- Autore: Indicare chi ha progettato l'opera.
- Dati anagrafici: Indicare i dati dell'autore.

INFORMAZIONI SULL'AUTORE DELLA COSTRUZIONE

- Autore: Indicare chi ha costruito l'opera.
- Dati anagrafici: Indicare i dati del costruttore.

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Descrivere l'opera.

REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Indicare una data.

PROPOSTE DI RESTAURO

Indicare le proposte di restauro.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ALLEGATA

- Bibliografia: Indicare da dove è stato preso il materiale.
- Documenti annessi: Indicare i documenti annessi.
- Note:
- Redatta da: Indicare il redattore della scheda.

SCHEDA ANAGRAFICA MILITE

INFORMAZIONI GENERALI

- Nome e cognome:
- Data e località di nascita:
- Residenza:
- Coniugato con:
- Arte e professione:
- Chiamato alle armi in data:
- Grado militare:
- Corpo e reggimento di appartenenza: Indicare il Corpo e se possibile il reggimento di appartenenza
- Zone di guerra in cui la persona (o il reggimento) ha prestato servizio:
Indicare la zona in cui ha prestato servizio o se possibile il reggimento di appartenenza
- Cronologia dei fatti di guerra: Indicare fatti di guerra, date, località, il più possibile dettagliati

- Fatti d'armi e approfondimenti storici del teatro bellico specifico:

- Eventuali onorificenze:

DISCENDENTI

- | | | | |
|----|---------------------------|--|-------------|
| 1. | Nome _____
Prov. _____ | Cognome _____
Grado parentela _____ | Città _____ |
| 2. | Nome _____
Prov. _____ | Cognome _____
Grado parentela _____ | Città _____ |
| 3. | Nome _____
Prov. _____ | Cognome _____
Grado parentela _____ | Città _____ |
| 4. | Nome _____
Prov. _____ | Cognome _____
Grado parentela _____ | Città _____ |
| 5. | Nome _____
Prov. _____ | Cognome _____
Grado parentela _____ | Città _____ |
| 6. | Nome _____
Prov. _____ | Cognome _____
Grado parentela _____ | Città _____ |
| 7. | Nome _____
Prov. _____ | Cognome _____
Grado parentela _____ | Città _____ |



nascita di un monumento :



Con il passare degli anni il ricordo si affievolisce, le generazioni si susseguono, nel tempo rimane solo il monumento e poche altre informazioni, rare le testimonianze.



Scheda di ricerca :



Ricostruiamo il passaggio in senso inverso.



schema di ricerca:



**Origini del monumento,
Momento storico**

schema di ricerca:



S
U
P
P
O
R
T
O

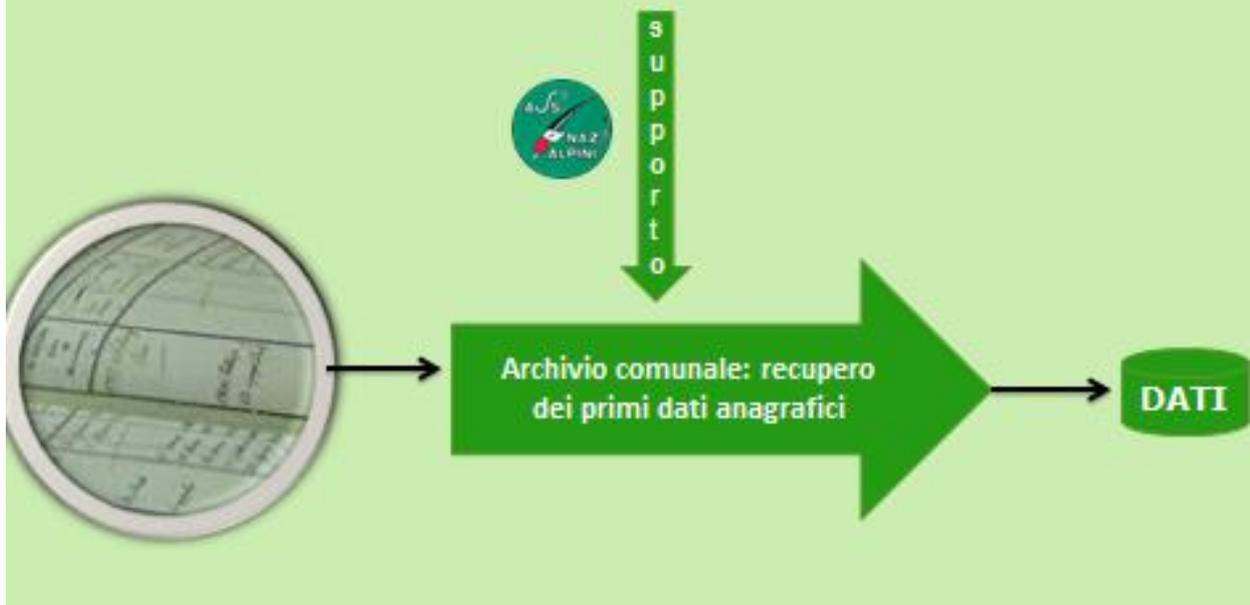
Recupero dei dati, dei nomi ed
informazioni incise sul monumento



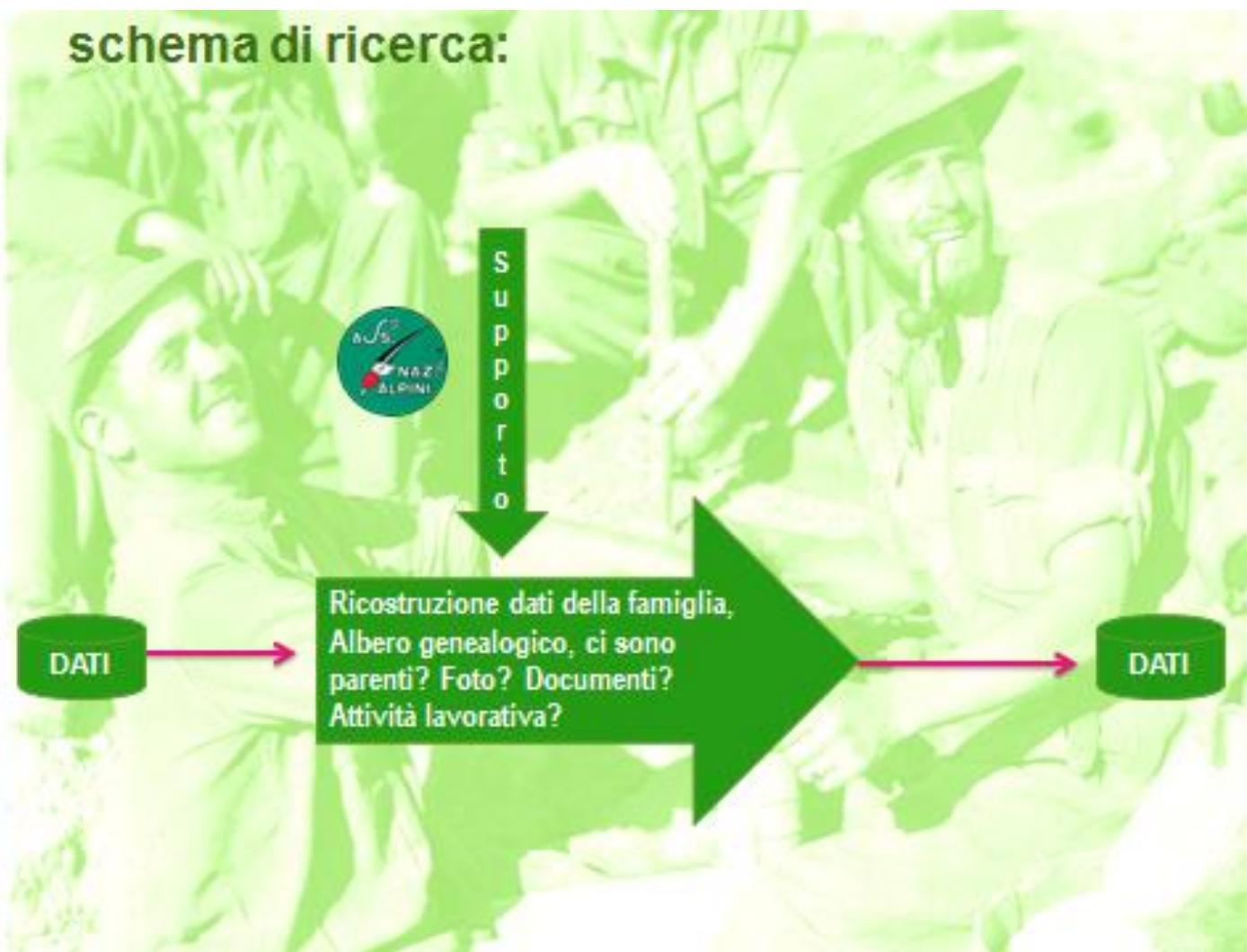
DATI



schema di ricerca:



schema di ricerca:



schema di ricerca

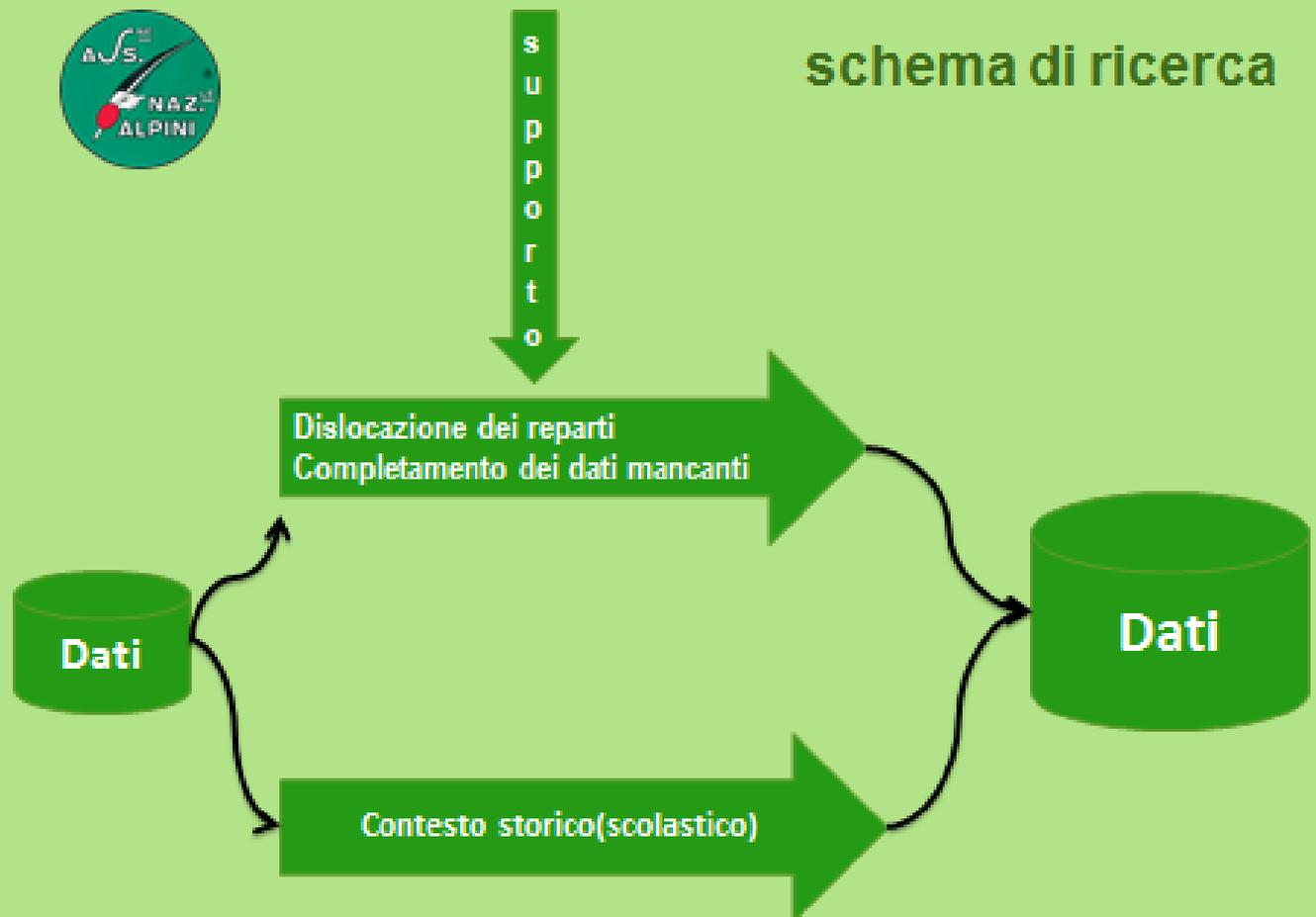


ADUSINI GELINDO

Caporale 6° reggimento alpini, nato il 18 febbraio 1896 a Verona, distretto militare di Verona, morto il 22 luglio 1916 sull'altipiano di Asiago per ferite riportate in combattimento.

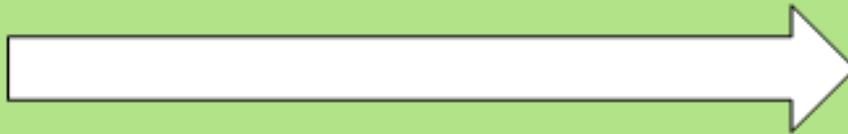


schema di ricerca



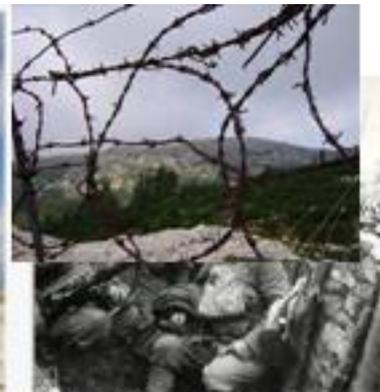


Abbiamo così ricostruito le informazioni, raccolto i dati storici, aggiunto volti e documenti ai personaggi, analizzate le vicende storiche e collocate nel periodo temporale oggetto di studio del programma di storia.





Bressan Vittore: di Giovanni e Anna Venturi, professione carrettiere nato l' 8 maggio 1898 soldato del 6° reggimento Alpini battaglione " Verona" 73° compagnia, disperso nel combattimento di Gallio il 12 novembre 1917, rilasciata dichiarazione di irreperibilità il 18 marzo 1920



Sergente di reggimento Alpini, comandante di plotone, con calma e coraggio mirabili, sotto il fuoco intenso di artiglieria nemica, lo trascinava ripetutamente l'assalto di forti posizioni nemiche, ferito alla testa, continuava nella lotta, finché venne nuovamente e mortalmente colpito.
Monte Ortigara 19 - 20 giugno 1917, decreto Luogotenenziale in data 13 ottobre 1918, bollettino ufficiale anno 1918, dispensa 67; pag. 5